



Ministero dello Sviluppo Economico

VERBALE DI INCONTRO

Il 3 agosto 2018, presso il Ministero dello Sviluppo Economico si è tenuto l'incontro relativo al passaggio delle attività dalla società Almaviva Contact S.p.A. alla società Nethex per la erogazione del servizio richiesto dalla società Octo Telematics S.r.l. All'incontro, presieduto dal Dott. Castano, erano presenti i rappresentanti delle tre società, nonché le segreterie nazionali di Fistel-Cisl, Sic-Cgil, ~~Uil~~-Uil e UGL telecomunicazioni. *Uilcom*

L'incontro fa seguito a precedenti verifiche fatte in sede ministeriale con tutte le parti presenti alla odierna riunione. Al termine di un'ampia discussione, il Ministero dello Sviluppo Economico ha confermato che la ratio della normativa all'art.1 c.10 della legge 11 del 28 gennaio 2016, è inequivocabilmente la salvaguardia delle prerogative in capo ai lavoratori impegnati presso l'azienda erogante il servizio prima della gara. Pertanto, nella formulazione delle gare d'appalto, gli elementi fondamentali sono la localizzazione del servizio e il passaggio dei lavoratori occupati dal precedente fornitore, senza trasferimenti presso sedi/città diverse da quelle precedenti. Nel caso in esame, a parere del Ministero dello Sviluppo Economico, la componente occupazionale non risulta adeguatamente salvaguardata generando, di conseguenza, un esubero occupazionale presso il fornitore che eseguiva il servizio prima della nuova assegnazione.

Le Organizzazioni Sindacali, in relazione al cambio appalto del servizio di call center per conto della società Octo Telematics, ritengono che non siano state rispettate le clausole sociali previste dalla legge precedentemente richiamata e le procedure connesse, precludendo alle OO.SS. e di conseguenza ai lavoratori, la possibilità di mettere in sicurezza il prosieguo dell'attività lavorativa e del rapporto di lavoro. Ciò appare ancora più grave, visto che nessun vincolo nel bando di gara è stato posto al riguardo della territorialità, che se pur menzionata, non si configura come condizione necessaria ed indispensabile. La mancata applicazione delle procedure e della clausola sociale prevista per legge, si colloca ⁱⁿ l'altro, in uno scenario fosco, in quanto i lavoratori a rischio operano attualmente con contratto a tempo determinato a Palermo che sono stati sostituiti da lavoratori con contratto di somministrazione, con un'azienda che opera anche da paesi fuori dalla Comunità Europea. Pertanto, le OO.SS. esprimono la propria contrarietà al modo con cui le aziende Octo e Nethex eludono la norma di legge la cui essenza è la salvaguardia dell'occupazione e il necessario equilibrio degli operatori del settore. Le OO.SS., fermo restando che si adopereranno presso il Ministero del Lavoro per attivare i servizi ispettivi presso le suddette aziende, si riservano di adire alle vie legali per la tutela dei lavoratori e per gli eventuali danni subiti e subendi.

X de intendere
INDETERMINATO

Nethex riconferma che, allo stato, ha avviato il servizio commissionato da Octo dall'1 luglio 2018. Che la società, anche in base alle richieste effettuate dalla committente nella Documentazione di gara (privata), ha avviato il servizio medesimo nel comune di Roma. Che Nethex medesima non ha, allo stato, alcuna sede né operativa, né di altro genere, a Palermo o in tutta la Sicilia. Che la attività, già commissionata ad Almaviva, a quanto reso noto da parte di Octo, e come asserito da parte di Octo medesima nelle precedenti riunioni, presenta varie differenze rispetto a quanto oggi commissionato a Nethex. Per tali motivi, ritenendo che nel caso di specie non ricorrano gli estremi per la applicazione tout court, della cd. Clausola Sociale, manifesta la propria disponibilità a procedere alla assunzione di addetti, fra quelli cui la norma sulla clausola sociale potrebbe essere applicabile, presso la propria unità sita in Roma. Che Nethex medesima, nulla ha da eccepire riguardo la richiesta di far sottoporre la stessa a non meglio precisate ispezioni, da parti di Enti Ministeriali, non potendo però esimersi dal rilevare che tali

Almaviva

[Handwritten signatures]



richieste, avanzate in questa sede ed in questo contesto di confronto finalizzato al raggiungimento di un accordo conciliativo, appaiano quantomeno inopportune. Da ultimo, evidenzia come la unica richiesta conciliativa ipotizzata dalle controparti sindacali, prevedesse esclusivamente che Nethex dovesse costituire ad hoc una sede operativa ex novo a Palermo.

fl

Per la Soc. ALMAVIVA CONTACT

Le clausole sociali nel settore dei call center sono previste dalla legge 11 del 2016 per garantire, nei casi di cambio appalto, la continuità occupazionale dei lavoratori, rispettando allo stesso tempo l'ambito territoriale nel quale operano. Per ogni situazione di avvicendamento di imprese nella gestione dei servizi di call center in outsourcing, la legge attribuisce ai lavoratori il diritto a proseguire il proprio rapporto di lavoro con il fornitore subentrante, assegnando al committente pubblico o privato l'obbligo di comunicazione alle organizzazioni sindacali per attivare il corretto procedimento. Regole che risultano disattese nel recente cambio di appalto deciso dalla società Octo Telematics per la commessa di Palermo, in carico ad Almaviva Contact fino al 30 giugno scorso. Oltre a subire tuttora assieme ai propri operatori le conseguenze del grave mancato rispetto della norma, Almaviva Contact precisa di aver posto per tempo e formalmente ai soggetti interessati - senza da questi ottenere risposte conseguenti - e quindi alle istituzioni competenti l'obbligo di ripristinare un essenziale principio di legalità. E analogo passo - siamo stati informati - è stato compiuto dai sindacati territoriali. Confermando quanto formalmente rappresentato nella nota inviata al Ministero dello Sviluppo Economico in data 3 luglio 2018 (che si allega) si ribadisce l'urgenza di dare seguito ad un chiaro principio di legge, affermato a tutela non di singole aziende ma dell'occupazione sul territorio. Sulla base di quanto disposto dalla norma e dal CCNL di riferimento, anche alla luce della sussistenza delle condizioni di applicazione rilevate dal rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico, di fronte al reiterato rifiuto di riconoscere la validità della legge da parte dei soggetti subentranti, Almaviva Contact si riserva di agire nelle sedi opportune a tutela dei propri diritti.

Ministero dello Sviluppo Economico

[Signature]

Almaviva Contact S.p.A.

[Signature]

Octo Telematics S.p.A.

[Signature]

Carc

Nethex S.p.A.

[Signature]

[Signature]

OO SS.

[Handwritten notes and signatures]

Roma, 6 luglio 2018

Avv. Vito Cozzoli
Capo di Gabinetto
Ministero dello Sviluppo Economico
e-mail: segreteria.capogabinetto@mise.gov.it

Dott. Romolo De Camillis
D.G. Rapporti di lavoro e Relazioni industriali
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
e-mail: dgrapportilavoro@lavoro.gov.it

Dott. Giampiero Castano
Responsabile Unità Gestione crisi d'impresa
Ministero dello Sviluppo Economico
e-mail: giampietro.castano@mise.gov.it

Oggetto: Rifiuto applicazione c.d. "clausola sociale per le attività di call center" (Legge 11/2016) opposto da Octo Telematics Italia srl.

Dal mese di Ottobre 2015, la Società Almaviva Contact ha fornito presso la propria sede di Palermo servizi di contact center per il cliente Octo Telematics, in esclusiva, sulla base di un Accordo Quadro scaduto il 30 giugno 2018.

Nel mese di febbraio 2018, in vista della suddetta scadenza, Octo Telematics ha indetto una procedura di gara per l'affidamento dei servizi e in data 3 aprile 2018 Almaviva Contact ha presentato la propria offerta.

Attraverso informale comunicazione dello scorso 26 giugno, Almaviva Contact ha appreso di non essere affidataria dei servizi a decorrere dal 1° luglio 2018 e, a seguito di ripetute richieste di chiarimento, solo il successivo 28 giugno (ad un giorno lavorativo dalla scadenza) ha avuto conferma della cessazione delle attività.

Allo stesso tempo, Almaviva Contact non ha ricevuto alcuna informazione in ordine al subentro del nuovo fornitore nel rapporto di lavoro con le maestranze attualmente impiegate, nonostante la propria offerta contenesse un apposito paragrafo dedicato alla c.d. "clausola sociale nel settore dei call center in outsourcing" - legge n. 11 del 28 gennaio 2016, art. 1, comma 10 -, con corredo di informazioni sui lavoratori impiegati nei servizi, funzionali alla eventuale successione del nuovo fornitore nei relativi rapporti di lavoro.

A detti lavoratori, infatti, il richiamato art. 1, comma 10, della legge 11/2016 attribuisce il diritto alla prosecuzione del rapporto di lavoro con il nuovo fornitore, ponendo direttamente in capo alle committenti, pubbliche e private, l'obbligo di impulso e di informativa.

Almaviva Contact S.p.A.

Socio Unico - Via di Casal Boccone 188/190 - 00137 Roma - Tel 06 3993 1 - Fax 06 3993 5775
Capitale sociale € 3.000.000,00 i.v. - Registro Imprese Roma C.F./P.Iva 04914190824 - R.E.A. RM - 973384
Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di Almaviva S.p.A.
www.almaviva.it

La norma in questione, come è noto, esplica la propria efficacia in ogni situazione di avvicendamento di diverse imprese fornitrici nel contratto di appalto avente ad oggetto la medesima attività di call center per il medesimo committente, prevedendo esplicitamente ed espressamente la prosecuzione dei rapporti di lavoro subordinato del fornitore uscente con il fornitore subentrante.

Appare chiaro che l'applicazione della legge sulle c.d. clausole sociali riferite al settore, richiamata dall'art. 53 del CCNL Telecomunicazioni in attuazione della medesima legge, non possa non esplicare effetti nel caso in questione, tenuto conto che l'attività oggetto del servizio è un attività di call center.

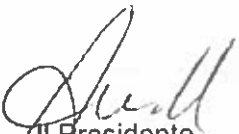
In coerenza con gli adempimenti di propria competenza ai sensi della citata disciplina di cambio appalto, Almaviva Contact ha reiterato (in data 28 giugno e 2 luglio) ad Octo Telematics formale richiesta delle informazioni e delle comunicazioni previste dalla normativa come necessarie all'applicazione della procedura, ottenendo una risposta di totale rifiuto e inammissibile indisponibilità.

Occorre rilevare che sulla commessa in essere fino al 30 giugno scorso operavano 47 persone e che la cessazione delle attività citate incrementa quindi significativamente il numero degli esuberanti preesistenti sul sito produttivo Almaviva Contact di Palermo, la cui già critica gestione è oggetto in queste ore di uno stringente tavolo di confronto tra Azienda, Organizzazioni Sindacali e Istituzioni locali. Un ricerca di soluzioni non traumatiche che si presenta impercorribile senza il pronto ripristino del rispetto dovuto alle disposizioni di legge.

Risulta evidente come la mancata osservanza di chiare ed inequivocabili norme dello Stato da parte di un committente, quali le disposizioni sulle clausole sociali in caso di cambio appalto, si ponga come grave precedente che impedisce la definizione di un piano industriale sostenibile per il sito di Palermo, interessato da importanti commesse in fase di rinnovo, sottraendo ogni legittima tutela alle attività (non alle aziende, è bene sottolineare) sul territorio.

Considerando la situazione determinata dalla condotta di Octo Telematics, della quale sono conseguentemente a conoscenza le Rappresentanze Sindacali, come allarmante lesione delle disposizioni di legge e dei diritti dei lavoratori che operano nel servizio, abbiamo considerato necessario doverla sottoporre alle più urgenti ed attente valutazioni di competenza.

Nel rimanere a disposizione per ogni approfondimento, si inviano distinti saluti.


Il Presidente
Andrea Antonelli

